

SMOG Accordo tra Regione e 16 Comuni: blocchi tutto l'anno

Stop ai non catalitici Fuori legge nel 2006



Incentivi per chi cambia i mezzi commerciali

76

FIRENZE — Ormai hanno i giorni contati. Auto, furgoni e motorini di vecchia generazione, non catalitici o comunque superinquinanti, non potranno più circolare a partire dal primo gennaio 2006.

Da qui il protocollo d'intesa firmato ieri tra comuni, Regione, Fiat, Piaggio, associazioni di categoria e i più importanti produttori esteri di autoveicoli, per incentivare l'acquisto di veicoli ecologici a prezzi scontati fino al 35%.

La messa al bando di auto e motorini inquinanti sarà graduale e per ora interessa solo i sedici comuni toscani di quella fetta di regione che risulta la più inquinata dalle polveri fini prodotte dal traffico veicolare. Ossia Firenze e i comuni della cintura (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, La-

stra a Signa), Cascina, Pisa, Santa Croce sull'Arno, Grosseto, Livorno, Lucca, Pistoia, Prato.

Il primo provvedimento restrittivo scatta il prossimo gennaio: si passa da due a tre giorni di blocco alla settimana

per vetture, veicoli commerciali leggeri non catalitici a benzina e diesel, immatricolati rispettivamente prima del 1993 e 1994: ciclomotori e motocicli a due tempi non "euroconformi". L'altra novità è che il blocco non sa-

rà ristretto al periodo invernale, ma resterà in vigore tutto l'anno. Poi, dal primo gennaio 2006 il divieto sarà esteso a tutti i giorni della settimana.

«Se si potesse rinnovare tutto il parco veicoli commerciali a diesel che circolano nei sedici comuni e che sono quasi 26.000 mezzi — ha detto l'assessore regionale all'ambiente Tommaso Franci — sostituendoli con mezzi a metano e a Gpl, si abbatterebbero le emissioni di Pm10 da traffico veicolare di quasi il 36%. Con il ricambio delle auto non catalizzate a benzina e diesel si arriva a un taglio di emissioni del 20%, con la sostituzione dei ciclomotori non catalizzati la percentuale di abbattimento delle Pm10 è dell' 8,5%». Gli incentivi del protocollo firmato ieri — coperto con finanziamenti dello Stato, della Regione, dei comuni e delle case costruttrici —, sono destinati a chi intenda sostituire un vecchio mezzo commerciale che rientri fra quelli definiti "più inquinanti": non catalizzato o diesel immatricolato prima del 1994.

Olga Mugnaini



L'articolo del 26 novembre 2004